

Riservata Urgente Via Pec

Roma 3 ottobre 2017
Protocollo DC/MM/178

Illustrissimo Ingegnere
Paolo Simioni
Amministratore Unico
ATAC S.p.A.
Via Prenestina n. 45
00176 ROMA
protocollo@cert2.atac.roma.it

Oggetto: Contratto prot. n. 281 del 29.2.2016, Lotto 1; contratto prot. n. 280 del 29.2.2016, Lotto 2

In relazione ai contratti in oggetto Vi è noto che un primo raggruppamento, costituito da Italtel Vigilanza s.r.l., Security Services s.r.l. e Coopservice S.Coop. p.a., e un secondo raggruppamento, costituito da Italservizi 2007 s.r.l., Security Services s.r.l., National Services s.r.l. e Sicuritalia s.p.a., sono creditori di una somma prossima e vicina ai 18 milioni di euro, salvo errori e omissioni, oltre interessi moratori ex D. Lgs n. 231/2001.

Invero, con precedenti note del 6 giugno 2017 a firma Italtel Vigilanza s.r.l., del 1 agosto 2017, sempre a firma di Italtel Vigilanza s.r.l., del 2 agosto 2017 a firma dell'avv. Filippo Calcioli nonché, infine, dell'11 settembre 2017, di nuovo a firma di Italtel Vigilanza s.r.l., abbiamo sollecitato un Vs riscontro a fronte della significativa difficoltà rappresentataVi, generata dall'omesso pagamento di corrispettivi dovuti.

Vi è ben noto che - per il lotto 1 - Italtel Vigilanza s.r.l. è capogruppo mandataria con rappresentanza, dell'Ati costituita con Security Services s.r.l. e Coopservice S.Coop. p.a., mentre per il lotto 2 Italservizi 2007 s.r.l. è capogruppo mandataria con rappresentanza, dell'Ati costituita con Security Services s.r.l., National Services s.r.l. e Sicuritalia s.p.a.

I rispettivi raggruppamenti hanno puntuale notizia della circostanza che in data 18 settembre 2017 Atac ha ritenuto di ricorrere alla procedura di concordato preventivo, depositando ricorso in bianco che, nella sua evoluzione, ha superato la prima fase e sono stati nominati tre commissari.

ITALPOL

Le preoccupazioni e le aspettative che abbiamo rappresentato con le note sopra indicate hanno avuto drammatica e sostanziale conferma se è vero, come è vero, che la procedura inibisce qualsiasi iniziativa di natura esecutiva finalizzata al recupero del credito.

Ci corre l'obbligo di portare alla Vs attenzione la drammatica situazione finanziaria che patiscono tutte le società raggruppate: tale situazione comporterà inevitabilmente l'impossibilità di dare luogo con tempestività e puntualità all'erogazione delle somme necessarie per soddisfare le legittime aspettative dei circa 400 dipendenti destinati a rendere le prestazioni in Vs favore.

Di tale concreta prospettiva sono state notiziate le Organizzazioni Sindacali che, allo stato, hanno inevitabilmente minacciato come possibile, anzi probabile, l'astensione dal lavoro.

Per Vs opportuna conoscenza Vi segnaliamo che si prospetta come certa la circostanza che, nel corso del corrente mese di ottobre, non saremo in grado di erogare gli stipendi.

È utile segnalare che la prospettica astensione dal lavoro dei dipendenti delle Ati preposti al servizio presso le reti metropolitane, comporterà l'impossibilità delle reti stesse di essere messe in uso: in definitiva, comporterà la paralisi dell'intera rete metropolitana cittadina.

Intendiamo anche sottolineare che quanto prospettato non dipenderà dalla nostra volontà ma sarà l'inevitabile conseguenza della mancata erogazione degli stipendi in favore dei dipendenti che ha a mente la criticità finanziaria derivante dal mancato rispetto di Atac delle obbligazioni contrattuali assunte, in particolare del pagamento dei corrispettivi per i servizi resi.

Tali preoccupazioni hanno purtroppo avuto conferma nel ricorso depositato da Atac dinanzi al Tribunale Fallimentare di Roma che, prospetticamente, dovrebbe indurci all'interruzione immediata delle nostre prestazioni a fronte del Vs conclamato inadempimento, oggetto di diffide rimaste inevase.

In tale logica ci permettiamo di sottoporre alla Vs attenzione un'ipotesi di lavoro che, se condivisa, potrebbe portare in tempi brevi alla soluzione dei gravi problemi rappresentati.

Va da sé che le prestazioni rese dal 18 settembre 2017 in poi saranno oggetto di prededuzione, con pagamento che dovrà essere rinegoziato e assolto in un termine non superiore a 20 giorni data fattura.

Per i crediti maturati nel periodo antecedente al 18 settembre 2017 stimiamo ricorrano i presupposti per invocare l'art. 182 *quinquies* L.F. che consente al debitore Atac di chiedere al Tribunale Fallimentare di essere autorizzato a pagare i crediti anteriori alla presentazione della domanda di concordato, per prestazione di beni e servizi.

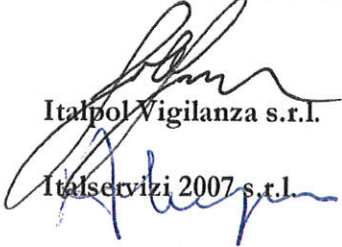
Il presupposto giuridico e sostanziale di quanto sollecitato è che le prestazioni che hanno generato i crediti vantati dai raggruppamenti da noi rappresentati hanno le caratteristiche di essere essenziali per la prosecuzione

ITALPOL

dell'attività di impresa (circolazione della rete metropolitana), infungibili non potendo con facilità e celerità essere sostituite ed, infine, certamente funzionali ad assicurare la miglior soddisfazione dei creditori, se è vero come è vero che il mancato funzionamento della rete metropolitana comporterebbe un danno economico sostanzialmente definitivo per le sorti aziendali.

È appena il caso di ricordare che, in virtù delle norme richiamate, il Tribunale Fallimentare può autorizzare la deroga al principio della *par condicio creditorum*.

Restiamo in attesa di un Vs urgente cenno di riscontro per procedere ad un opportuno confronto che consenta di definire termini e modalità di quanto prospettato.



Itaipol Vigilanza s.r.l.

Itaiservizi 2007 s.r.l.